

Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro



Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato del lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

11/2017
November/Novembre

Das Landeskinder- gartenpersonal in den nächsten 15 Jahren

Wie schon länger vorherzusehen war, hat sich die Altersstruktur des Landeskinder-
gartenpersonals allmählich, doch unausweich-
lich derart entwickelt, dass über-55-jährige
Beschäftigte heute keine Seltenheit mehr
sind: 2006 waren es 50, 2017 schon 350,
und in weniger als zehn Jahren werden es
700 sein. Betrug die Zahl der Pensionierun-
gen bislang ein paar Dutzend pro Jahr, so
werden demnächst immer mehr Kindergärt-
nerinnen in Pension gehen: in den nächsten
Jahren rund 50, gegen Ende des kommen-
den Jahrzehnts mehr als 80 pro Jahr.

Angesichts der wahrscheinlichen demografi-
schen und gesellschaftlichen Entwicklung
Südtirols ist zu erwarten, dass in den nächs-

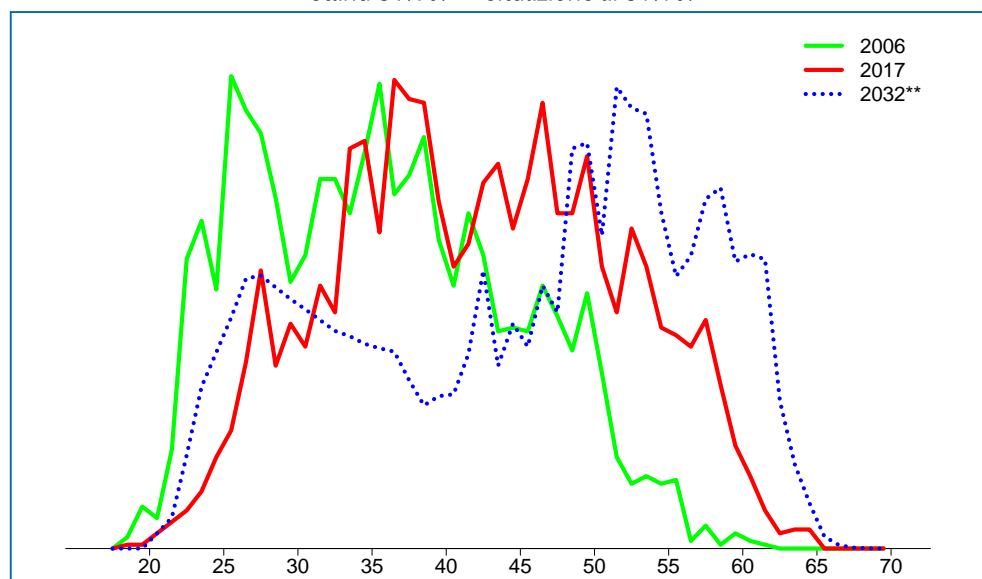
Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni

Come prevedibile, la struttura per età del
personale nelle scuole materne provinciali ha
raggiunto progressivamente ma inarresta-
bilmente una fase nella quale le donne ultra-
55-enni non sono più una rarità (nel 2006
erano 50, nel 2017 erano in 350 e divente-
ranno 700 da qui a meno di dieci anni); e se
finora i pensionamenti erano nell'ordine di
qualche dozzina all'anno, questo evento ri-
correrà sempre più frequentemente: circa
una cinquantina nei prossimi anni e anche
oltre 80 ogni anno alla fine del prossimo de-
cennio.

Tenuto conto anche della probabile evoluzio-
ne demografica e sociale della popolazione si
prevede che nei prossimi 15 anni si verranno

Pädagogische Fachkräfte in den Landeskinder- gärten* nach Alter Personale didattico nelle scuole materne provinciali* per età 2006, 2017 e 2032**

Stand 31.10. — Situazione al 31.10.



* Landesbedienstete mit Berufsbild „Kindergärtnerin“
(ISTAT-Schlüssel 3.4.2.3, welches auch die
pädagogischen Mitarbeiterinnen einschließt),
einschließlich jene in Wartestand.
** Szenario "6264" (siehe Endanmerkungen)

* Dipendenti provinciali con la professione "Insegnanti di
scuole materne" (codice ISTAT 3.4.2.3,
il quale include le collaboratrici pedagogiche).
Compreso il personale assente per aspettativa.
** Scenario "6264" (vedasi note finali)

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



ten 15 Jahren etwa 1.000-1.500 offene Stellen in den Kindergärten entstehen werden, für die nicht sicher ist, ob sich genügend an dieser Arbeit Interessierte finden.

Die Altersstruktur in Vergangenheit, Gegenwart und Zukunft

Vergleicht man die heutige Altersstruktur der Kindergärten mit jener der letzten 10 Jahre, so lässt sich beobachten, wie die relativ junge Struktur der Vergangenheit mit ihrer geringen Zahl von Pensionierungen, verbunden mit einer nahezu geichbleibenden Gesamtzahl der Beschäftigten, zu einem sehr geringen Generationenaustausch geführt hat, so dass das Durchschnittsalter innerhalb eines Jahrzehnts um 6 Jahre anstieg.

Zwischen 2006 und 2011 stieg infolge dieser Alterung des Personals die Zahl der über-50-jährigen Kindergärtnerinnen von 200 auf 450. Von diesen waren rund 150 Frauen 55 oder mehr Jahre alt (sehr wenige älter als 57).

In den folgenden fünf Jahren bis 2016 ging – auch aufgrund der erfolgten Pensionsreform – nur ein Teil dieser 450 über-50-Jährigen in Pension, während weitere 400 die 50 überschritten. Das führte dazu, dass heute rund 750 Südtiroler Kindergärtnerinnen über 50 Jahre alt sind, knapp 10% davon (70) über 60.

Die Zahl der Pensionierungen steigt un- ausweichlich: Von heute 20-30 pro Jahr auf über 80 im Jahr 2032.

In den letzten zehn Jahren wurden oft weniger als zwanzig Kindergärtnerinnen pro Jahr pensioniert. Bedenkt man, wie viele Kindergärtnerinnen und Mitarbeiterinnen über 50 Jahre alt sind und dass im Jahr 2032 diese 750 Frauen allesamt – seit kurzem erst oder schon länger – die 65 überschritten haben werden, so ist klar, dass die Zahl der Pensionierungen nicht auf dem Niveau der letzten Jahre stehenbleiben wird.

Da weder die einzelnen Erwerbsbiografien mit ihren pensionsrelevanten Einzelheiten bekannt sind, noch welche Pensionsgesetze auf diese Biografien anwendbar sind, und vor allem nicht die Entscheidungen, die diese Beschäftigten treffen werden, wenn sie mit 55-60-65 Jahren noch Dienst bei den Kindergartenkindern leisten, kann der wahrscheinliche Zeitpunkt dieser Pensionierungen nur anhand von hypothetischen Szenarien geschätzt werden. Szenarien, die die Größenordnung des Phänomens beleuchten und die Frage, wie dieses sich in Zukunft entwickeln wird. Gemeinsam ist den berechneten Szenarien, dass sie davon ausgehen, dass die Zahl

a creare circa 1.000-1.500 posti vacanti, a fronte dei quali non è detto che si riusciranno a trovare facilmente altrettante donne interessate a svolgere tale lavoro.

La struttura per età passata, presente e futura

Confrontando la struttura per età attuale con quella degli ultimi 10 anni si osserva come la struttura relativamente giovane del passato con il conseguente basso numero di pensionamenti, abbinata ad una quasi stagnazione del livello complessivo di personale abbia portato ad una rotazione generazionale molto modesta cosicché l'età media è cresciuta di 6 anni in una decade.

Rispetto al 2006 il numero di maestre over 50 è passato in cinque anni da 200 a 450, a causa dell'invecchiamento del personale. Tra queste, circa 150 donne avevano 55 anni o più (pochissime con più di 57 anni).

Nei cinque anni successivi – anche in seguito alle riforme pensionistiche intercorse – solo una parte di questo mezzo migliaio di donne ultra 50-enni è andata in pensione, mentre nel frattempo altre 400 compivano il 50-esimo compleanno. Il risultato è che adesso ci sono circa 750 donne over 50, delle quali quasi il 10% (70) hanno superato i 60 anni.

Gli ineluttabili pensionamenti: finora erano 20-30 ogni anno, ma nel 2032 saranno oltre 80.

Negli ultimi dieci anni si registravano anche meno di venti pensionamenti all'anno. Tenuto conto di quante sono le maestre e le collaboratrici con oltre 50 anni e della certezza che queste 750 donne nel 2032 avranno superato - chi di poco e chi abbondantemente - i 65 anni, è chiaro che il numero di pensionamenti non potrà rimanere sul livello degli anni passati.

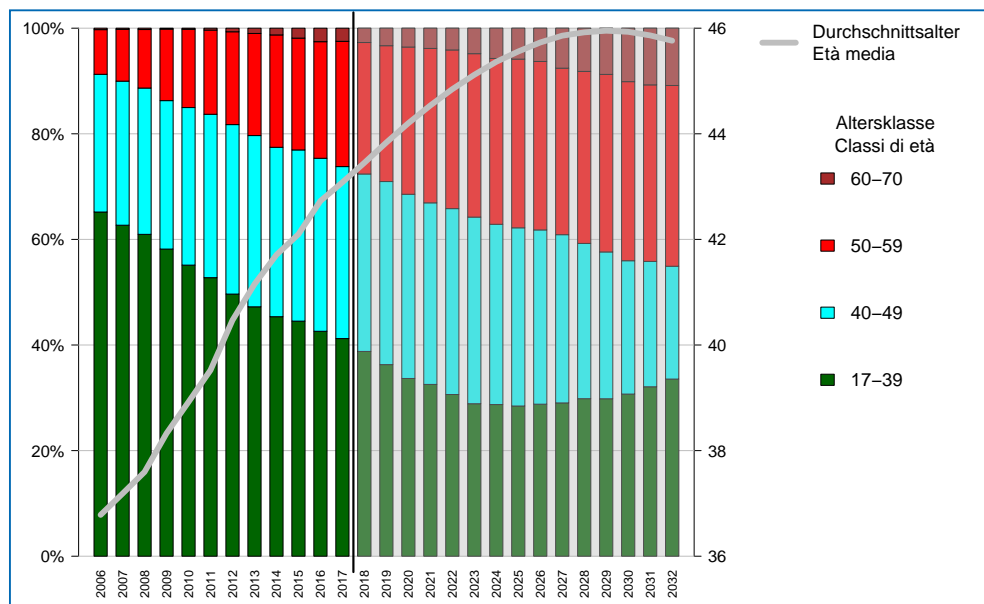
Non conoscendo le singole biografie lavorative utili ai fini pensionistici, le regole pensionistiche applicabili a tali biografie e soprattutto ignorando le scelte che queste professioniste faranno o dovranno fare quando si troveranno con oltre 55-60-65 anni ancora in servizio nelle aule con i bambini delle materne, si rende necessario costruire degli scenari ipotetici riguardanti il momento del pensionamento. Scenari che mettono in evidenza l'ordine di grandezza del fenomeno e come questo si svilupperà nel tempo. I diversi scenari calcolati hanno in comune il fatto che prevedono un numero crescente di pensionamenti a partire da un livello simile a quello



Pädagogische Fachkräfte in den Landeskinderergärten, nach Altersklassen - 2006-2032*

Personale didattico nelle scuole materne provinciali, per classi di età - 2006-2032*

Stand 31.10. – Situazione al 31.10.



* Szenario "6264" (siehe Endanmerkungen)

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* Szenario "6264" (vedasi note finali)

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

der Pensionierungen vom heutigen Niveau (rund 50 Pensionierungen im Jahr) weiter ansteigt; je nach Szenario werden zu Beginn der 2030er Jahre jährlich 70 bis 100 Pensionierungen erwartet.

attuale (circa 50 pensionamenti annui) e stimando a seconda dello scenario tra i 70 e i 100 pensionamenti annui agli inizi degli anni '30.

Szenario „Null“ basiert auf der Annahme, dass die Pensionierungswahrscheinlichkeit in einem bestimmten Alter in den nächsten 15 Jahren weiterhin denselben Werten entspricht, die in den letzten 5 Jahren beobachtet wurden. Nach diesem Szenario wären in den nächsten 15 Jahren rund 1.150 Pensionierungen zu erwarten.

Lo scenario "zero" consiste nell'ipotizzare che la probabilità di pensionarsi ad una determinata età si mantenga anche per i prossimi quindici anni sui livelli degli ultimi cinque anni realmente osservati. Secondo tale scenario nei prossimi 15 anni si conteranno circa 1.150 pensionamenti.

Die anderen Szenarien gehen von einer theoretisch berechneten Pensionierungswahrscheinlichkeit aus, und zwar durch Schätzung des Alters, in dem die Hälfte der Frauen eines bestimmten Geburtsjahrgangs in Pension gehen wird. In allen wird vorausgesetzt, dass die „Pensionierungsabsicht“ ab 55 mit dem Alter steigt. Denn nicht zu vernachlässigen ist die Tatsache, dass eine erhebliche Zahl von Frauen ihre Arbeit im Kindergarten kündigt, bevor sie das Pensionsalter erreicht. Dabei handelt es sich also strenggenommen nicht um Pensionierung, doch aus der Sicht der Kinder und des Personals ist das Ergebnis dasselbe: eine Erzieherin weniger.

Gli altri scenari partono da una probabilità di pensionamento calcolata a tavolino, ipotizzando l'età entro la quale metà delle donne di un determinato anno di nascita cesserà il servizio. Per tutti i casi si ipotizza una "propensione al pensionamento" crescente con l'età a partire dai 55 anni. Infatti non bisogna trascurare il fatto che un numero rilevante di donne decide di smettere di lavorare nelle materne prima ancora di raggiungere la pensione. Non si tratta dunque di un vero e proprio pensionamento, ma dal punto di vista dei bambini e di chi gestisce il personale il risultato è lo stesso: un'insegnante in meno.

Das Szenario „62“ geht davon aus, dass das Durchschnittsalter des Pensionseintritts für eine bestimmte Generation 62 Jahre beträgt. Das entspricht in etwa dem in jüngster Vergangenheit beobachteten Durchschnittsalter. Das errechnete Ergebnis ähnelt folglich dem des Szenarios „Null“.

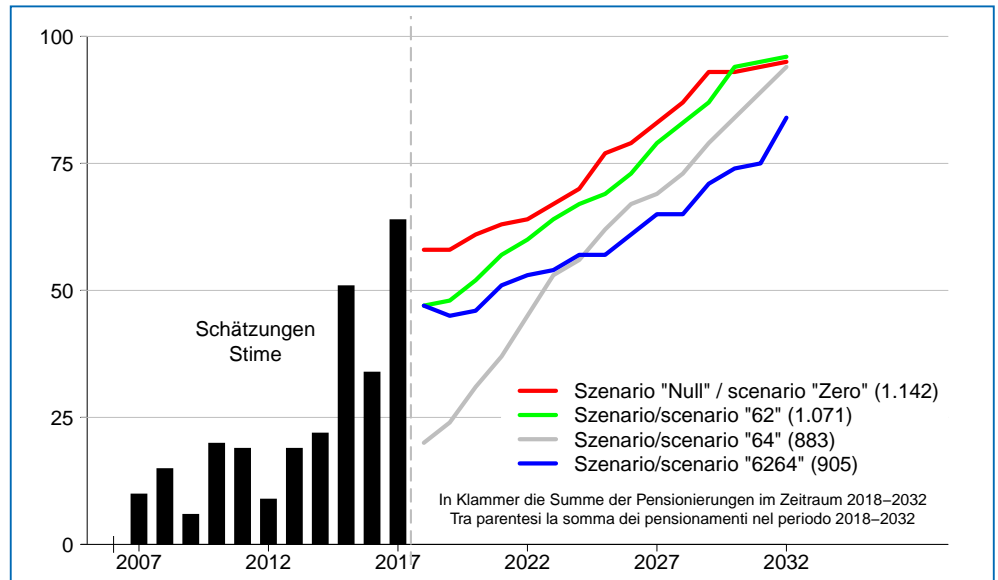
Lo scenario "62" assume che per una determinata generazione l'età media al momento del pensionamento sia di 62 anni. Ciò corrisponde grosso modo a quanto osservato realmente nel recente passato. E di conseguenza il risultato è molto simile allo scenario "zero".

Eine Alternative bietet das Szenario „64“, das sich von „62“ nur durch ein anderes Durch-

Uno scenario alternativo sarebbe lo scenario "64" che si distingue dal "62" solo per l'età

Pensionierungen: Schätzungen 2006 bis 2017 und Szenarien bis 2032
 Pensionamenti: stime dal 2006 al 2017 e scenari fino al 2032

Arbeitsmarkt
 Mercato del lavoro



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

schnittsalter unterscheidet. Tatsächlich würde dieses, sollte es ab sofort Realität werden, zu einer Art „Pensionierungsblockade“ führen, die Alles um zwei Jahre verschiebt. Es handelt sich um ein wenig realistisches Szenario, sofern es nicht kurzfristig zu wesentlichen Änderungen bei den Pensionierungsregeln oder deren Umsetzung kommt.

Realistischer hingegen erscheint das Szenario „6264“, in dem das durchschnittliche Pensionierungsalter kontinuierlich von 62 auf 64 Jahre ansteigt. In diesem Fall wird die Zahl der in den nächsten 15 Jahren zu erwartenden Pensionierungen auf rund 900 geschätzt.

Alle diese verschiedenen Szenarien weisen darauf hin, dass bis 2032 realistischerweise etwa 900-1.100 Pensionierungen zu erwarten sind; wer bis dahin nicht in Pension gegangen ist, wird es kurz darauf tun, so dass sich das Problem nur weiter in die 2030er Jahre hinein verschiebt.

Natürlich wird keines dieser Szenarios genau so eintreten wie hier beschrieben. Dennoch macht diese Analyse nicht nur die Größenordnung des Phänomens deutlich, sondern auch, dass dieses in immer größerem Maßstab eintreten wird, innerhalb dessen sich Jahr für Jahr die realen Werte einpendeln. Zur Orientierung kann man sagen, dass sich die realen Pensionierungszahlen anfangs zwischen 30 und 70, gegen Ende des nächsten Jahrzehnts bereits zwischen 80 und 120 pro Jahr bewegen werden.

media di riferimento. Di fatto, se si realizzasse fin da subito, si osserverebbe una sorta di "blocco" dei pensionamenti nei prossimi anni, spostando l'intero fenomeno di due anni. Si tratta di uno scenario poco realistico a meno di prossime modifiche nella normativa pensionistica o nella sua applicazione.

Più realistico potrebbe essere invece uno scenario dove l'età media al pensionamento cresce in modo continuo passando da 62 anni a 64 anni. In tal caso si stima che ci sarebbero nei prossimi 15 anni circa 900 pensionamenti.

Questi diversi scenari indicano che si possono realisticamente prevedere da qui al 2032 circa 900-1.100 pensionamenti, sapendo che chi non va in pensione prima ci andrà comunque dopo, lasciando agli anni '30 l'onere di affrontare il problema.

Chiaramente nessuno degli scenari si realizzerà esattamente come indicato, tuttavia analizzarli fa capire non solo l'ordine di grandezza del fenomeno, ma anche che questo si realizzerà progressivamente con numeri sempre crescenti, attorno ai quali oscilleranno di anno in anno i valori reali. Orientativamente si può dire che i valori dei singoli anni oscilleranno inizialmente tra 30 e 70 e verso la fine del prossimo decennio tra 80 e 120.

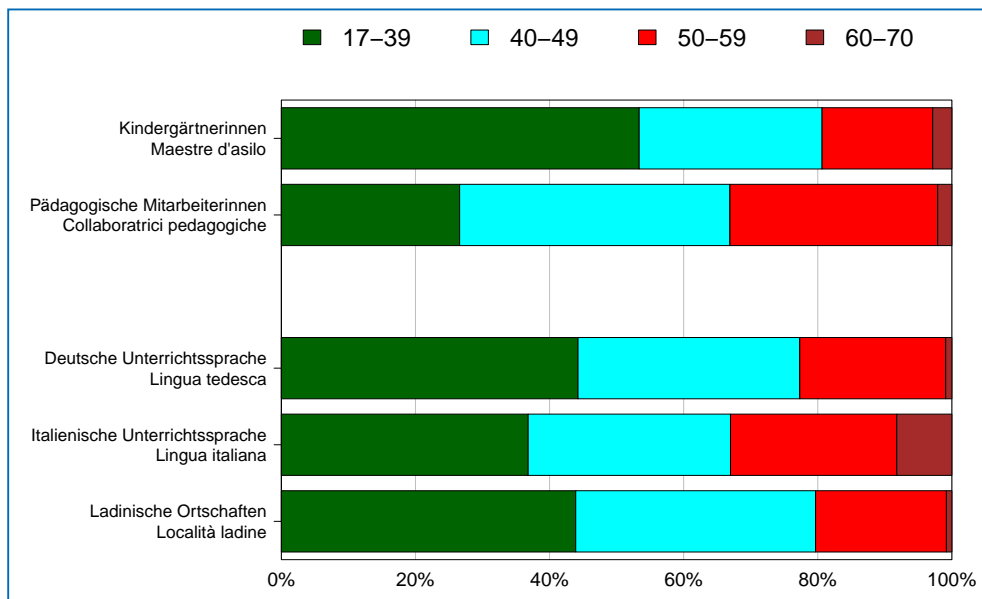
Um zu verstehen, was das bedeutet, ist es hilfreich, die für die Zukunft angenommenen Zahlen mit den in der Vergangenheit beobachteten Werten zu vergleichen. So sind

Per avere un'idea di cosa ciò significhi è utile confrontare i valori prospettati per il futuro con quelli misurati realmente nel passato. Complessivamente, tra il 2006 e il 2015 si so-



Alterstruktur der pädagogischen Fachkräfte nach Berufsbild und Unterrichtssprache Struttura per età del personale didattico per professione e lingua d'insegnamento

31.12.2016



Quelle: Landesabteilung Personal

Fonte: Ripartizione provinciale personale

2006 bis 2015 insgesamt 150 Kindergärtnerinnen aus dem Beruf ausgeschieden, die über 50 Jahre alt waren: Diese Zahl wird um 2030 herum nicht in zehn, sondern in zwei Jahren erreicht werden.

no registrate 150 uscite di personale che aveva raggiunto i 50 anni: questo valore attorno al 2030 si realizzerà non in dieci, ma in soli due anni.

Älteres Personal und Pensionierungen: als Erste betrifft das die pädagogischen Mitarbeiterinnen und die italienischen Kindergärten

Personale anziano e pensionamenti: inizialmente di più le collaboratrici pedagogiche e le scuole materne italiane

In absoluten Zahlen stellt sich die Altersstruktur ab 40 (also der Beschäftigten, die vor 1975 geboren wurden) bei Kindergärtnerinnen und pädagogischen Mitarbeiterinnen ganz ähnlich dar. Unter den Jüngeren hingegen gibt es sehr viel mehr Kindergärtnerinnen als Mitarbeiterinnen. Das bedeutet, dass die Pensionierungen absolut gesehen die beiden Berufsbilder in gleichem Maße treffen werden, im Verhältnis jedoch der Personalbestand der Mitarbeiterinnen wesentlich stärker betroffen sein wird.

In termini assoluti la struttura per età dai 40 anni in su (ovvero di persone nate prima del 1975) delle maestre d'asilo e delle collaboratrici pedagogiche sono molto simili. Tra le più giovani si contano invece molte più maestre che collaboratrici. Questo significa da un lato che in termini assoluti i pensionamenti saranno equilibrati tra le due qualifiche professionali ma al contempo colpiranno in termini relativi di più l'organico delle collaboratrici.

Unterschiede zeigen sich auch zwischen den deutschsprachigen und den italienischsprachigen Kindergärten, in denen mehr älteres Personal beschäftigt ist. Die italienischen Kindergärten werden sich daher zuerst mit dem Problem des älteren Personals und der Pensionierungen auseinandersetzen müssen, auch in diesem Fall angefangen bei den pädagogischen Mitarbeiterinnen.

Differenze si riscontrano pure tra il mondo delle materne in lingua tedesca e quello in lingua italiana, in quanto nell'organico di quest'ultime la presenza di personale anziano è più accentuata, cosicché le scuole materne italiane dovranno affrontare per prime il problema del personale anziano e dei pensionamenti, cominciando anche in questo caso dalle collaboratrici pedagogiche.

Der Sonderfall Vinschgau

L'anomalia della Val Venosta

Auf Landesebene sticht der Sonderfall Vinschgau ins Auge. Während im Rest Südtirols nur 25% des Kindergartenpersonals über 50 Jahre alt sind, sind es im Westen 100 von 240 Kindergärtnerinnen und pädagogischen Mit-

A livello territoriale salta all'occhio l'anomalia della Val Venosta. Mentre nel resto della provincia solo il 25% del personale delle materne ha già compiuto 50 anni, in questa vallata occidentale su 240 maestre e collabo-

arbeiterinnen, das sind 43% des gesamten Personals. Auch hier gibt es noch weitere geografische Unterschiede: Während im Obervinschgau der Anteil der über-50-Jährigen 54% beträgt, sind es im mittleren und unteren Vinschgau 37%.

Bezogen auf die Wohnbevölkerung und auf die Wohnsitzgemeinde zeigt sich, dass im Obervinschgau von 100 Frauen der Altersgruppe 50-64 Jahre statistisch 3,5 Kindergärtnerinnen oder pädagogische Mitarbeiterinnen sind, während dieser Anteil außerhalb des Vinschgaus 1,6 von 100 beträgt. In der Altersgruppe 20-39 hingegen entspricht das Verhältnis zur Vinschgauer Wohnbevölkerung dem im Rest des Landes. Diese Entwicklung lässt sich auf einen abweichenden Geburten-trend im Vinschgau in den letzten 20-30 Jahren zurückführen. In den 1980er und '90er Jahren wurden bezogen auf die Wohnbevölkerung 20-30% mehr Kinder im Tal geboren als im Rest Südtirols, während sich die Werte heute wieder angeglichen haben. Die Folge dieser verschiedenen demografischen Entwicklung und auch der unterschiedlich hohen Einschreibequoten ist, dass die Zahl der Kindergartenkinder zwischen 2000 und 2013 im Vinschgau um -12% sank und erst seit wenigen Jahren wieder zunimmt, während sie im Rest Südtirols um +30% wuchs (in den Gemeinden Bozen und Meran sogar um +36% und +46%).

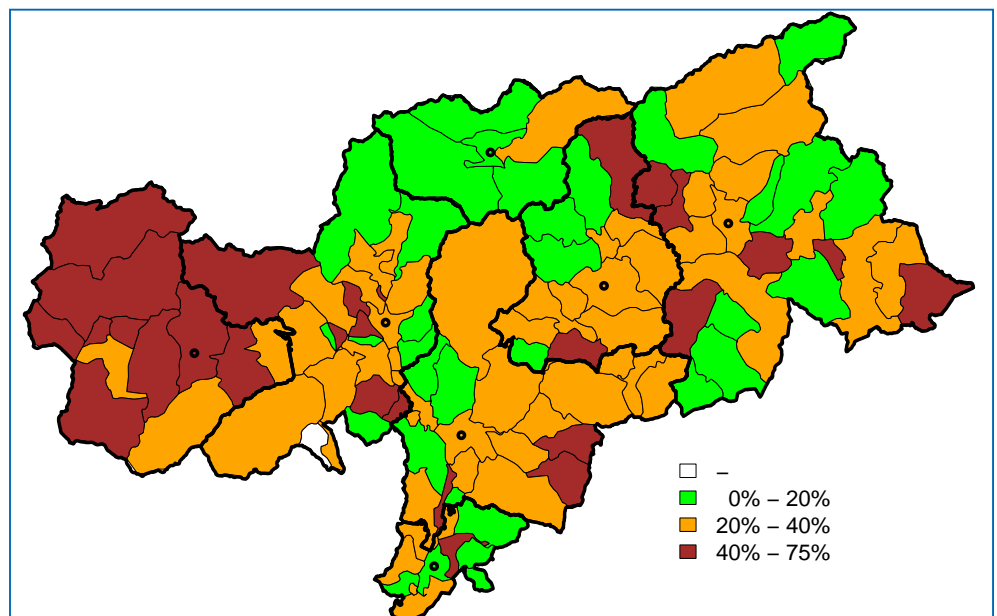
Diese jahrzehntelange Entwicklung führte dazu, dass in der Zeit, als die Kindergärten im Vinschgau schrumpften, das Personal mit dem höheren Dienstalter den Arbeitsplatz nahe am Wohnort behalten konnte, während die Jüngeren sich mit weiter entfernten Ar-

beiterinnen 100, ovvero il 43% del personale, hanno già compiuto 50 anni. Anche in questo caso si notano differenze all'interno della valle: si passa da un 54% di personale over 50 nell'Alta Val Venosta ad un 37% nella media e bassa Val Venosta.

Tenendo conto della popolazione residente e del comune di residenza del personale, si vede che in Alta Val Venosta su 100 donne con 50-64 anni 3,5 sono maestre d'asilo o collaboratrici, mentre fuori dalla Val Venosta il rapporto è di 1,6 a 100. Nella fascia di età 20-39 il rapporto con la popolazione venostana è invece in linea con i valori provinciali. Questa è principalmente la conseguenza del diverso trend del tasso di natalità della Val Venosta negli ultimi 20-30 anni. Negli anni '80 e '90 nella valle nascevano in rapporto alla popolazione il 20-30% più di bambini che nel resto della provincia, mentre adesso il valore è allineato. La conseguenza della diversa demografia e anche dei diversi trend dei tassi di iscrizione è stata che mentre nel resto della provincia il numero di bambini iscritti tra il 2000 e il 2013 è cresciuto del +30% (nei comuni di Bolzano e Merano persino del +36% e +46%) in Val Venosta è calato del -12% e solo da pochi anni è anche qui in crescita.

Il risultato di questa storia pluridecennale è che nella fase di ridimensionamento delle scuole materne in Val Venosta il personale con più anzianità è riuscito a mantenere il posto vicino a casa mentre le più giovani hanno dovuto accontentarsi di posti di lavoro

Anteil des Kindergartenpersonals mit 50 oder mehr Jahren nach Arbeitsort
Percentuale del personale con 50 o più anni per sede di lavoro
31.10.2017



beitsplätzen begnügen mussten. Zudem bestand eine mehr oder weniger personalintern abgesprochene Strategie darin, dass viele auf Teilzeit reduzierten, um die Arbeitsplätze von Kolleginnen zu retten. Das Ergebnis ist, dass heute 60% des Vinschger Kindergartenpersonals mit einem Teilzeitvertrag arbeitet, während dieser Anteil im Rest Südtirols bei 40% liegt.

Das bedeutet, dass die Pensionierungen der nächsten Jahre im Vinschgau dazu führen könnten, dass Frauen, die bis jetzt pendeln, endlich einen Arbeitsplatz in der Nähe ihres Wohnorts erhalten – sofern sie nicht in der Zwischenzeit umgezogen sind. Während aber die „Rückkehr“ dieser Frauen das Problem des Generationenwechsels im Vinschgau lindern könnte, müsste dann im benachbarten Burggrafenamt nicht nur Ersatz für die pensionierten Kolleginnen gefunden werden, sondern auch für jene, die in den Vinschgau heimgekehrt sind.

Nicht nur die Pensionierungen werden Löcher in die Personaldecke reißen

Außer den kommenden Pensionierungen, die eine unvermeidliche Folge der demografischen Struktur des heutigen Kindergartenpersonals sind, tragen weitere Phänomene dazu bei, dass es in Zukunft einen zunehmenden Bedarf an Fachpersonal geben wird, der ebenso gedeckt werden muss wie die Lücke, die die Neupensionierten hinterlassen werden.

Zunächst geht es um die demografische Entwicklung an sich. Bei aller Unsicherheit der Prognosen gehen die Demografen davon aus, dass es bis 2032 zu einem mittleren Bevölkerungswachstum von +5% in der Altersgruppe der Kindergartenkinder kommen wird, ohne jedoch Szenarios auszuschließen, die eine Zunahme von +14% oder sogar eine Abnahme von -5% vorsehen.

Bei gleichbleibender Gruppenstärke, Öffnungszeiten und Personalschlüssel pro Gruppe würden diese demografischen Prognosen zu einem zusätzlichen Bedarf von etwa 100-200 Beschäftigten führen – ohne dass vorerst ein Mehrbedarf von +400 oder aber ein Minderbedarf von -100 ausgeschlossen werden kann.

Jenseits der prognostizierten Zunahme oder Abnahme der Südtiroler Bevölkerung im Alter von 3-5 Jahren aber ist zu erwarten, dass in den nächsten Jahren der Bedarf der Familien an Lösungen steigen wird, die vor allem den Frauen eine bessere Vereinbarkeit von Familie und Beruf ermöglichen. Auch weil davon

più lontani. Inoltre, una strategia più o meno concordata tra il personale è stata quella di ricorrere al part-time per permettere alle colleghe che avrebbero perso il posto di mantenerlo con il risultato che attualmente il 60% del personale presso scuole materne venostane ha un contratto part-time, mentre nel resto della provincia la percentuale è del 40%.

Questo significa che in Val Venosta nei prossimi anni i pensionamenti potranno permettere alle donne che attualmente pendolano di ridurre la distanza casa-lavoro, sempreché non abbiano nel frattempo spostato la propria residenza. Se il "ritorno" di queste donne attenuerà il problema del turn-over generazionale nella Val Venosta non bisogna dimenticare che a quel punto nel Burgraviato oltre a dover trovare le sostitute del personale che va in pensione bisognerà trovarne pure per sostituire quelle che sono "rientrate" in Val Venosta.

Non solo i pensionamenti creeranno buchi nell'organico

Oltre ai pensionamenti futuri, che sono un'inevitabile conseguenza della struttura demografica del personale didattico attuale, ci sono anche altri fenomeni che fanno pensare ad un crescente fabbisogno di personale didattico e che dovrà essere soddisfatto alla pari dei posti lasciati liberi dal personale andato in pensione.

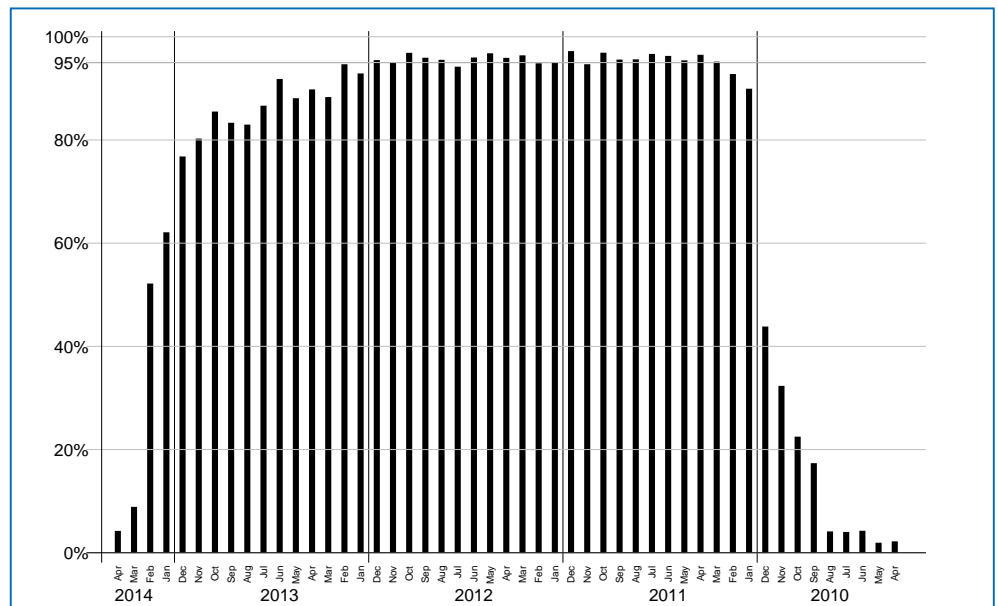
Anzitutto c'è l'andamento demografico vero e proprio. Pur nell'incertezza intrinseca delle proiezioni, i demografi calcolano da qui al 2032 una crescita demografica media nella fascia di età interessante le scuole materne del +5%, senza però escludere scenari nei quali la crescita sarà del +14% o nei quali si registrerà persino un calo del -5%.

A parità di affollamento delle sezioni, orari di apertura delle strutture e del rapporto personale/sezione, queste proiezioni demografiche comporterebbero un fabbisogno aggiuntivo di circa 100-200 persone, senza escludere a priori un incremento di +400, ma neanche una riduzione del fabbisogno di -100.

Al di là dell'incremento o decremento della popolazione nella fascia di età 3-5 anni, si può pensare a due conseguenze legate all'ipotesi che nei prossimi anni crescerà da parte delle famiglie il bisogno di trovare soluzioni che permettano soprattutto alla donna di conciliare meglio famiglia e lavoro anche

Eingeschriebene Kinder je 100 Ansässige im selben Alter nach Geburtsmonat Iscritti ogni 100 bambini residenti della stessa età per mese di nascita

31.12.2016



Quelle: Landesschulinformationssystem,
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Sistema informativo scolastico provinciale,
Ufficio osservazione mercato lavoro

auszugehen ist, dass immer mehr Frauen einer bezahlten Tätigkeit außer Haus nachgehen werden.

in prospettiva del fatto che si prevede una crescente partecipazione delle donne alle attività retribuite.

Die zunehmend frühestmögliche Einschreibung in den Kindergarten

L'incremento del tasso d'iscrizione dei più piccoli

Eine Folge dieser Situation könnte die Fortsetzung des Trends sein, die Kinder so früh als möglich in den Kindergarten zu schicken. Dieser wird zum Teil als Alternative zur Kinderkrippe wahrgenommen, sei es, weil eine solche in der Nähe des Wohn- oder Arbeitsortes fehlt, sei es wegen der dort höheren Kostenbeteiligung der Familie. Schon heute ist die Einschreibungsrate der über-3-Jährigen in den Kindergarten sehr hoch bzw. fast maximal bei den in der ersten Jahreshälfte geborenen Kindern und sehr hoch bei den in der zweiten Jahreshälfte Geborenen; selbst bei denen, die erst im Januar oder Februar 3 Jahre alt werden, beträgt sie schon über 50%. Es ist also realistischerweise anzunehmen, dass dieser Trend bis 2032 zu einem Mehrbedarf von 100-200 Arbeitsplätzen in den Kindergärten führt.

Una conseguenza potrebbe essere la prosecuzione del trend ad anticipare l'iscrizione dei bambini piccoli, anche perché la scuola materna viene in parte percepita come un'alternativa agli asili nido, sia come reazione alla loro assenza in prossimità del luogo di residenza o lavoro che per via della differenza tra le tariffe a carico della famiglia. Tenuto conto che attualmente il tasso di iscrizione dei bambini oltre 3 anni è già massimo o elevatissimo per coloro che sono nati nella prima metà dell'anno, molto elevato per i bambini nati nella seconda metà dell'anno e che supera già adesso il 50% tra i bambini nati nei mesi di gennaio e febbraio, si può realisticamente pensare che da qui al 2032 questo trend porterà alla creazione di ulteriori 100-200 posti nell'organico del personale.

Die zunehmende Nachfrage nach langen Betreuungszeiten

La maggiore richiesta di orario prolungato

Vielleicht bescheidener, in jedem Fall viel schwieriger vorherzusehen sind die Folgen einer weiteren Zunahme der Nachfrage nach langen Betreuungszeiten. Hier lässt sich ein Mehrbedarf von 50-150 Arbeitsplätzen schätzen, wenn man die heutige Mindestbedarfszahl für ein solches Angebot in einem Kindergarten, die aktuelle Größe und Verbreitung der Kindergärten sowie die erheblichen Unterschiede zwischen den größeren Agglomerationen und den Dörfern in den Tälern

Forse più modesto e comunque molto più difficile da prevedere, sarà l'impatto di un'ulteriore crescita della domanda di orario prolungato. Questo può essere ipotizzato in una creazione di ulteriori 50-150 posti nell'organico del personale, tenuto conto delle attuali regole sul numero minimo di bambini necessario per attivare l'offerta in una scuola materna, dell'attuale dimensione delle scuole materne e della loro diffusione nel territorio, nonché delle importanti diffe-

zugrundelegt.

Zusammen werden diese drei soziodemografischen Faktoren dazu führen, dass bis 2030 zusätzliche 100-700 Arbeitsplätze in den Kindergärten geschaffen werden müssen – vielleicht sogar mehr, vielleicht auch weniger.

Eine Schätzung des Gesamtbedarfs an neuem Kindergartenpersonal

Rechnet man die wahrscheinlichen Pensionierungen mit ein, lässt sich also schätzen, dass bis 2032 etwa 1.000-1.500 neue Kindergärtnerinnen und Mitarbeiterinnen, die vorher nicht in diesem Bereich tätig waren, für die Kindergärten gefunden werden müssen.

Ein paar Überlegungen mögen die Tragweite dieser Zahlen verdeutlichen: 1.000-1.500 Arbeitsplätze, die in den nächsten 15 Jahren besetzt werden müssen, entsprechen 2,5-3,5% aller jungen Südtirolerinnen, die in demselben Zeitraum 25 Jahre alt werden, während das heutige Personal der Südtiroler Kindergärten gerade 2% aller ansässigen Frauen zwischen 20 und 65 Jahren entspricht. Eine weitere Vergleichszahl bieten die nur etwa 250 Arbeitsplätze, die in den Jahren 2013-2017 durch Pensionierungen und Personalaufstockung frei wurden und durch jungen Nachwuchs besetzt werden konnten.

Im größeren Zusammenhang

Untersuchungen, die sich mit der Einstellung von Personal beschäftigen, müssen immer auch den Rest des Arbeitsmarkts im Auge behalten, das gilt besonders für Stellen, die aufgrund von Pensionierungen oder Mehrbedarf neu besetzt werden müssen.

Tatsächlich wird diese zunehmende und im Vergleich zur Vergangenheit viel größere Zahl von Arbeitsplätzen auf einem Arbeitsmarkt frei werden, auf dem die Zahl der Neuzugänge viel geringer sein wird als die der Abgänger. Das bedeutet, dass es auch in anderen Wirtschaftssektoren und anderen Berufen zunehmend schwieriger werden wird, Personal zu finden, so dass die Kindergärten als Arbeitgeber immer mehr mit anderen Sektoren um die neuen weiblichen Arbeitskräfte auf dem Arbeitsmarkt konkurrieren werden.

Der wichtigste dieser konkurrierenden Sektoren wird zweifellos die Grundschule sein, die mit den Kindergärten nicht nur den Schulkalender gemeinsam hat, sondern auch die universitäre Ausbildung als Voraussetzung für den Beruf.

Nicht zu vergessen ist schließlich, dass die zu-

renze tra i centri maggiori e i paesi nelle valli.

Mettendo insieme questi tre aspetti socio-demografici si giunge a pensare che fino al 2030 sarà necessario creare altri 100-700 posti nell'organico delle scuole materne. Forse anche di più, forse anche di meno.

Una stima del fabbisogno complessivo di nuovo personale

Tenuto conto anche dei probabili pensionamenti, si arriva dunque a stimare che da oggi al 2032 il mondo delle scuole materne dovrà trovare circa 1.000-1.500 nuove insegnanti o collaboratrici che finora non hanno lavorato in questo ambito.

Per rendere l'idea dell'importanza di questi numeri: 1.000-1.500 posti vacanti da coprire nei prossimi 15 anni corrisponde al 2,5-3,5% di tutte le giovani donne che nello stesso arco di tempo compiranno 25 anni, mentre adesso il personale delle materne corrisponde al 2% delle donne residenti tra 20 e 65 anni. Un altro termine di paragone sono i circa 250 posti resi vacanti dai pochi pensionamenti e dalla crescita di organico nel quinquennio 2013-2017, posti ricoperti con nuovo giovane personale.

In un contesto più ampio

Analisi riguardanti assunzioni di personale devono tenere conto del resto del mercato del lavoro, ciò vale soprattutto per quanto riguarda i posti in organico da coprire in seguito ai pensionamenti o alla crescente domanda.

Infatti, il numero crescente e nettamente superiore al passato di posti vacanti avverrà in un mercato del lavoro caratterizzato da un rapporto sempre più basso tra quanti entrano nel mercato del lavoro e quanti ne escono. Ciò significa che anche negli altri settori economici e nelle altre professioni si prospettano crescenti difficoltà a reperire personale, cosicché il settore delle scuole materne in quanto datore di lavoro si ritroverà a competere sempre più con gli altri settori per quanto riguarda la forza lavoro femminile che entra nel mercato del lavoro.

Il principale di questi settori sarà senz'altro il mondo della scuola primaria che condivide con le maestre d'asilo non solo il calendario scolastico ma anche la formazione universitaria necessaria per accedere alla professione.

Non è infine da dimenticare che il progressi-

nehmende und unausweichliche Alterung der Bevölkerung mit dem daraus folgenden Pflegebedarf der eigenen alten Verwandten dazu führen wird, dass die Kindergärten wie jeder andere Wirtschaftssektor nicht nur mit anderen Arbeitgebern, sondern auch mit den Familien konkurrieren müssen.

Kindergärten und Kinderkrippen: ähnliche Nutzer, ähnliches Personal und eine zu kurze Decke

Wenn nicht das Angebot eingeschränkt werden soll, indem die Öffnungszeiten, die Zahl der Einrichtungen mit langen Betreuungszeiten oder sogar die Betreuungsplätze reduziert werden – oder aber der Betreuungsschlüssel erhöht wird –, bleiben den Kindergärten wenige Möglichkeiten der Reaktion: Einerseits, die Nachfrage zu anderen Institutionen umzuleiten, etwa den Kinderkrippen für die Kleineren und den Grundschulen für die Größeren, andererseits der Versuch, Personal aus anderen, ausreichend ähnlichen Berufen abzuwerben.

Alternative Kinderkrippe: Nimm eins, zahl zwei

Sollte es gelingen, Familien dazu zu bringen, für ihre kleinen Kinder Alternativangebote wie die Kinderkrippen zu wählen, so würde als unmittelbarer und erwünschter Effekt der Druck auf die Kindergärten nachlassen. Da jedoch der Betreuungsschlüssel, also die Zahl der Betreuer pro Kind, in der Krippe doppelt so hoch ist wie im Kindergarten, müssten für jede Arbeitsstelle, die in den Kindergärten eingespart werden kann, in den Kinderkrippen zwei entstehen. Auf einem ohnehin schon angespannten Arbeitsmarkt wäre das problematisch, zudem ist zu bedenken, dass die beiden Bereiche im selben Teich fischen: dem von jungen Frauen, die mit Kleinkindern arbeiten wollen.

Die Tatsache, dass nur 3,6% der Kindergartenkinder erst in den ersten Monaten des Folgejahres 3 Jahre alt werden, die Zahl dieser Allerjüngsten in den Kindergärten also relativ gering ist, sollte nicht über die Auswirkungen hinwegtäuschen, die diese Zahl auf das Personal und die Familien hat. Erheblich wären in jedem Fall die Auswirkungen, wollte man diese Kinder in die Keinkindereinrichtungen zurückschicken. Den aktuell 600 Kindergartenkindern, die das Standardalter (3 Jahre innerhalb des 31.12. des Eintrittsjahres) noch nicht erreicht haben, stehen in den öffentlichen und privaten Kinderkrippen nur 1.700 Kinder gegenüber, dazu weitere 300-400 auf der Warteliste. Vor allem in den kleinen Orten ist hier die Alternative zu bedenken, die die Tagesmütter bieten, um die zusätzliche

vo e inarrestabile invecchiamento della popolazione con il conseguente aumento di risorse dedicate ai propri parenti anziani, farà sì che le scuole materne come qualsiasi altro settore economico avranno non solo gli altri datori di lavoro come concorrenti, ma anche le famiglie stesse.

Asili nido e scuole materne: due settori simili per utenza e personale e il problema della coperta corta

A meno di non volere limitare l'offerta riducendo gli orari di apertura, le sezioni ad orario prolungato o persino il numero di posti disponibili, oppure a meno di non volere aumentare il numero medio di bambini per personale didattico, il mondo delle scuole materne può da un lato cercare di ridurre la domanda deviandola presso altre istituzioni come ad esempio gli asili nido per i bambini più piccoli o le scuole elementari per i più grandi, dall'altro lato può cercare di attrarre personale da professioni sufficientemente simili.

Alternativa asili nido: prendi uno, paghi due

Per quanto riguarda l'idea di fare in modo che le famiglie scelgano per i propri bambini più piccoli strutture alternative quali gli asili nido, l'effetto più evidente e desiderato consisterebbe nel ridurre la pressione sulle scuole materne. Il fatto però che il rapporto numerico tra personale e bambini negli asili nido sia il doppio rispetto alle scuole materne, farebbe sì che per ogni posto in organico risparmiato nelle materne bisognerebbe crearne due presso gli asili nido, il che in un mercato del lavoro già in affanno non sarebbe positivo, senza trascurare il fatto che in parte entrambi i settori pescano il proprio personale dallo stesso bacino di donne interessate a lavorare con bambini piccoli.

Il fatto che tra i bambini molto piccoli iscritti solo il 3,6% sia nato nei primi mesi dell'anno successivo e che dunque l'impatto quantitativo sia piuttosto modesto, non deve far dimenticare l'impatto sul personale e sulle famiglie. Importante sarebbe senz'altro l'impatto sulle strutture destinate alla prima infanzia, in quanto a fronte degli attuali 600 bambini nelle materne che non hanno ancora l'età standard (aver compiuto 3 anni entro il 31.12.) si contano solo 1.700 utenti negli asili nido pubblici e privati ai quali bisogna aggiungere altri 300-400 in lista d'attesa. Soprattutto nelle località minori è da valutare l'alternativa offerta dalle "Tagesmütter" e la capacità dell'insieme di queste ad assorbire la domanda aggiuntiva sia oggi che nei prossimi 15 anni.



Nachfrage aufzunehmen – heute ebenso wie in den nächsten 15 Jahren.

Alternative Grundschule: Problemlösungsversuch durch Etikettenwechsel

Am anderen Ende des Altersspektrums der Kindergartenkinder steht die Grundschule. Rund 4% der Kindergartenkinder hätten das erforderliche Alter (6 Jahre innerhalb des 31.12. des Eintrittsjahres), um die Grundschule zu besuchen. Auch in diesem Fall handelt es sich um eine bescheidene Zahl. Bei einer „Verschiebung“ dieser Kinder in die Grundschule stünde den eingesparten Stellen in den Kindergärten eine gleich große Zahl von Stellen gegenüber, die dort neu zu schaffen wären. Betroffen wäre allerdings ein Sektor, der mit einem ebenso hohen Personalanteil von über-50-Jährigen zu kämpfen hat wie die Kindergärten und der seinen Nachwuchs unter den Absolventen derselben Universitätslehrgänge findet. Es handelt sich also um eine Lösung, die dasselbe Problem desselben Ausmaßes bloß auf eine andere ebenso öffentliche Institution verlagern würde.

Autor: Antonio Gulino

Alternativa scuole elementari: come voler risolvere il problema cambiandone l'etichetta

Dall'altro lato dal punto di vista dell'età dei bambini vi sono le scuole elementari. Circa il 4% dei bambini frequentanti le materne avrebbero l'età "standard" per frequentare le elementari (aver compiuto 6 anni entro il 31.12.). Anche in questo caso si tratta di un numero modesto. In questo caso ad un ipotetico "spostamento" alle elementari comporterebbe un incremento di personale presso le elementari uguale al personale risparmiato alle materne. E riguarderebbe tra l'altro un settore che ha la stessa percentuale di personale over 50 riscontrato nelle materne e che recluta le nuove leve tra le laureate dalla stessa formazione universitaria. Pertanto si tratterebbe di una soluzione che scarica l'identico problema nell'identica misura ad un'altra istituzione altrettanto pubblica.

Autore: Antonio Gulino

Die betrachteten Szenarios

Alle berechneten Szenarios gehen von einer unveränderten Gesamtzahl des Personals aus. Außerdem wurde angenommen, dass der Generationenwechsel durch 23-28-jährige Arbeitskräfte gedeckt wird.

Das **Szenario „Null“** geht davon aus, dass die aktuelle Pensionierungswahrscheinlichkeit in einem bestimmten Alter in den kommenden Jahren unverändert bleibt. Diese Wahrscheinlichkeit wurde auf der Grundlage der Daten der letzten 5 Jahre berechnet.

Das **Szenario „62“** berechnet die Pensionierungswahrscheinlichkeit dergestalt, dass das durchschnittliche Pensionsalter einer bestimmten Generation 62 Jahre beträgt; die Variabilität ist so berechnet, dass 70% der Pensionierungen im Alter von 60 bis 64 Jahren erfolgen.

Das **Szenario „64“** ist ebenso wie das Szenario „62“ berechnet, nur dass das Durchschnittsalter bei 64 Jahren angesetzt wurde.

Das **Szenario „6264“** geht davon aus, dass 2018 das Szenario „62“ eintritt und 2032 das Szenario „64“, während die dazwischen liegenden Jahre eine lineare Entwicklung vom einen zum anderen durchlaufen.

Gli scenari utilizzati

Per tutti gli scenari calcolati si è ipotizzato che il numero complessivo di personale rimanga invariato. Si è anche ipotizzato che il turn-over generazionale sia stato coperto da personale tra i 23 e 28 anni.

Lo **scenario "zero"** prevede che l'attuale probabilità di andare in pensione ad una determinata età rimanga invariata per tutti gli anni futuri. Queste probabilità sono state calcolate sulla base di quanto osservato negli ultimi 5 anni.

Lo **scenario "62"** prevede probabilità di pensionamento tali per cui l'età media al pensionamento di una determinata generazione corrisponda a 62, con una variabilità tale che il 70% dei pensionamenti avvenga tra i 60 e i 64 anni.

Lo **scenario "64"** è calcolato come lo scenario "62", salvo che l'età media è stata ipotizzata essere 64.

Lo **scenario "6264"** prevede che nel 2018 si realizzi lo scenario "62", nel 2032 lo scenario "64" e negli anni intermedi uno scenario intermedio che passa linearmente da quello iniziale a quello finale.

Unselbständig Beschäftigte

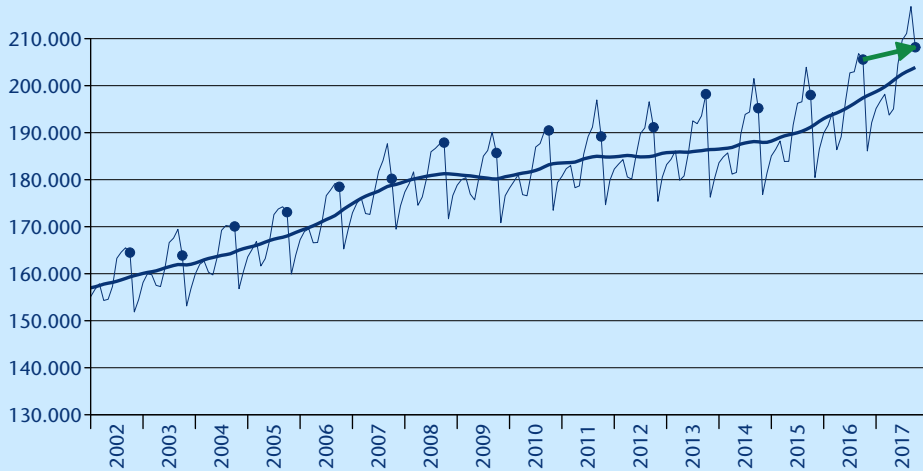
Lavoratori dipendenti



208.164

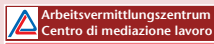
Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.

+2.606
+1,3%



Eingetragene Arbeitslose

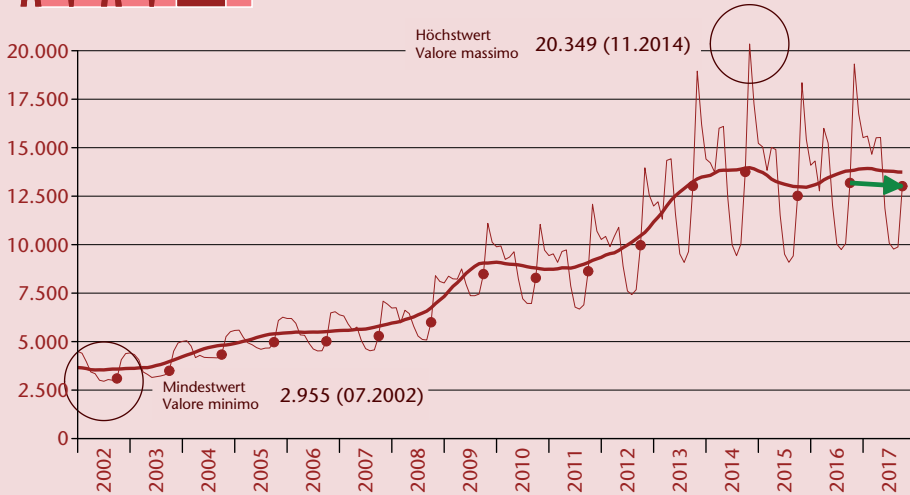
Disoccupati iscritti



13.016

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.

-167
-1,3%



Stellenangebote

Offerte d'impiego



1.867

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.

+368
+24,5%

Detailliertere Daten unter: <http://www.provinz.bz.it/arbeit/arbeitsmarkt/arbeitsmarkt-entwicklung.asp> verfügbar.
Dati più dettagliati disponibili su: <http://www.provincia.bz.it/lavoro/mercato-del-lavoro/mercato-lavoro-sviluppo.asp>



Arbeitsmarkt aktuell:
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,
Nr.7/1990
Verantwortlicher Direktor:
Dr. Helmuth Sinn
Druck: Landesdruckerei

Mercato del lavoro flash:
registrato al tribunale di Bolzano,
n. 7/1990
direttore responsabile:
Dr. Helmuth Sinn
Stampa: Tipografia provinciale